

Respinta la tassa sul tabacco per finanziare le cure dei tumori

Era stata approvata all'unanimità con un emendamento della Commissione Sanità del Senato ma è stata ritirata a seguito del parere contrario del Governo

di Redazione salute

La tassa sul tabacco per finanziare il fondo per i farmaci innovativi oncologici e le cure palliative, che era stata approvata all'unanimità con un emendamento della Commissione Sanità del Senato della Repubblica, [presieduta dalla senatrice Emilia De Biasi](#), è stata ritirata la mattina del 29 novembre a seguito del parere contrario del Governo. «Sono scioccata da questa notizia e sono delusa che il Governo abbia fatto ritirare l'emendamento votato da tutti i membri della Commissione Sanità del Senato » ha commentato Anna Maria Mancuso, Presidente di Salute Donna onlus in rappresentanza delle associazioni pazienti oncologici che aveva appoggiato e promosso l'emendamento. «Abbiamo perso però solo il primo round, perché la battaglia continua».

[Che cosa succede al nostro corpo quando accendiamo una sigaretta?](#)



La «droga perfetta»

Disappunto tra i medici

Disappunto anche da parte dei medici intervenuti a Roma al Forum istituzionale del progetto “La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere” . «La tassa sul fumo è una tassa legittima, etica e utile per trovare risorse per curare il cancro» ha commentato Marco Vignetti, Ricercatore al dipartimento di Ematologia dell’università Sapienza Università di Roma e Vicepresidente AIL (Associazione Italiane Leucemie). «L’emendamento costituiva un atto maturo ma anche una presa di coscienza del fatto che il tabagismo provoca il cancro». «Un aumento del costo del tabacco si sarebbe potuto tradurre in un ridotto utilizzo delle sigarette» ha rinforzato dichiara Salvatore Palazzo, Direttore U.O.C. Oncologia Medica Ospedale di Cosenza. « Per i pazienti è una brutta notizia perché non ci sono abbastanza risorse e questa decisione può anche accrescere la mancanza di fiducia nella politica da parte loro e dei loro familiari».

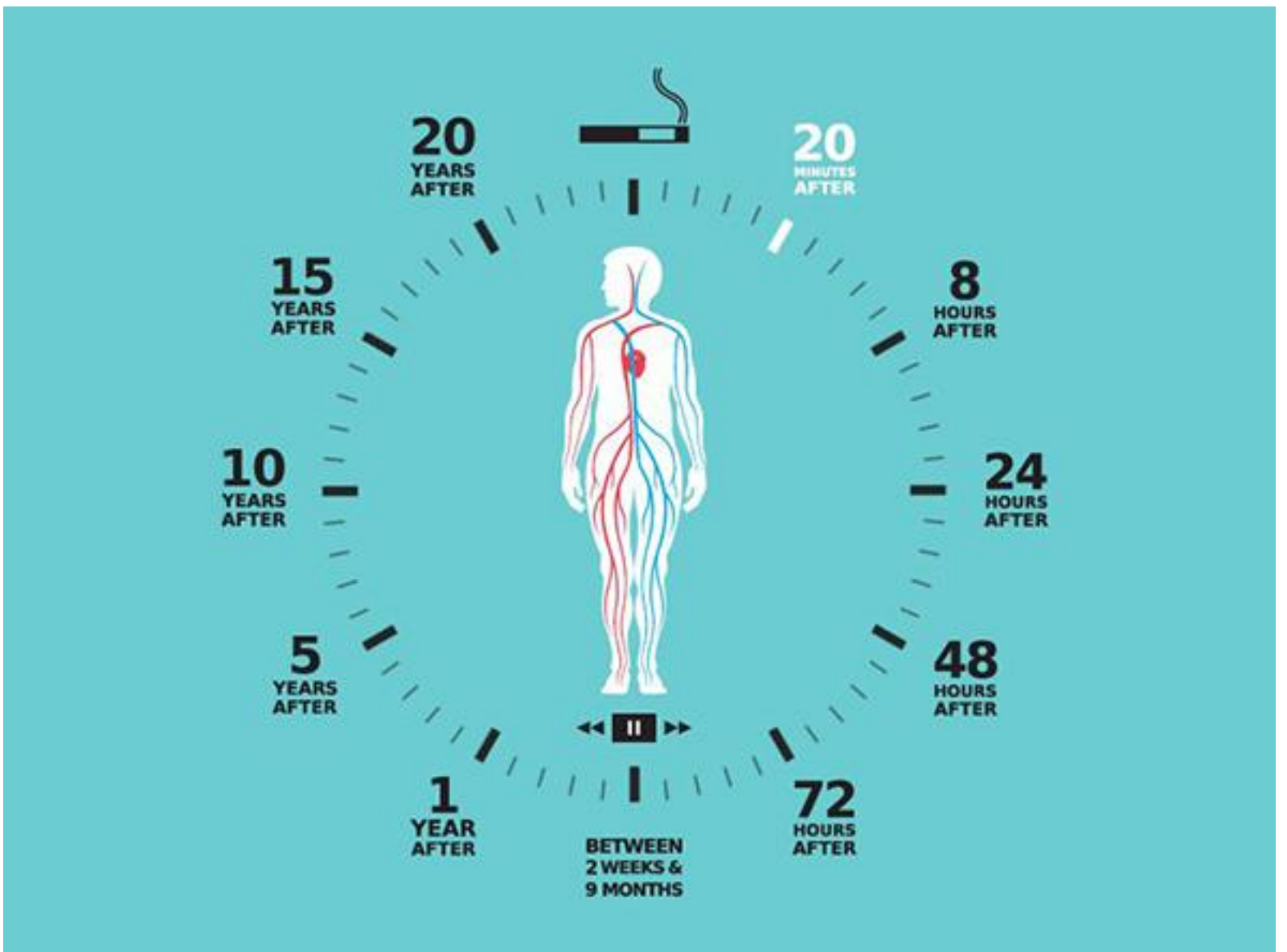
Fumo: dai denti gialli al cancro, i sette danni che fa alla bocca





Denti gialli

Da 20 minuti a 20 anni: come cambia il corpo quando si smette di fumare



Un percorso lungo 20 anni

Cancro al polmone e al pancreas

«L'Italia è uno dei Paesi industrializzati dove il fumo di sigarette viene tassato meno ed è un grosso errore perché è stato dimostrato che aumentando il prezzo il consumo si riduce» dichiara Ruggero De Maria, Direttore Istituto Patologia Generale Università Cattolica di Roma e Presidente di Alleanza Contro il Cancro.

«Questo è importante non solo per il cancro al polmone ma anche per altre forme tumorali quali il tumore del pancreas, del colon, della vescica e i tumori testa-collo. Le sostanze cancerogene vengono infatti filtrate in prima istanza dalla vie aeree e poi, assorbite dal sangue, si diffondono in tutto il corpo». «Il [tabacco causa il cancro associazioni aderenti al progetto rappresentano 500mila persone](#) alle quali la politica deve dare risposte concrete. Non molliamo, perché ognuno di noi ha avuto vittime del tabacco in famiglia», conclude Annamaria Mancuso.